

*I domenica di Avvento*

## DOMENICA 29 NOVEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CFC)

*Viene il Salvator sulla terra,  
nasce la speranza nei cuori,  
brilla nella notte una luce,  
presto nascerà un bambino;  
dal deserto un grido  
giunge fino a noi:  
«Preparate i cuori al Signore».*

*Suscita, Signore, la pace,  
donaci il tuo Regno d'amore,  
vedano le genti la luce,  
lodino il tuo nome per sempre.  
La tua sposa attende  
con sincera fede  
che dal cielo presto ritorni.*

#### Salmo CF. SAL 118 (119)

Insegnami, Signore,  
la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.  
Dammi intelligenza,  
perché io custodisca  
la tua legge e la osservi  
con tutto il cuore.

Guidami sul sentiero  
dei tuoi comandi,  
perché in essi  
è la mia felicità.  
Piega il mio cuore  
verso i tuoi insegnamenti  
e non verso il guadagno.

Distogli i miei occhi  
dal guardare cose vane,

fammi vivere nella tua via.  
Con il tuo servo  
mantieni la tua promessa,  
perché di te si abbia timore.  
Allontana l'insulto  
che mi sgomenta,

poiché i tuoi giudizi  
sono buoni.  
Ecco, desidero i tuoi precetti:  
fammi vivere  
nella tua giustizia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento»  
(Mc 13,33).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti aspettiamo, Signore: scendi!**

- Riportaci sulle tue vie di giustizia, perché tu sei nostro padre, nostro redentore, e noi riscopriremo la gioia di essere opera tua, non nostra.
- Rendici saldi nella fiducia, perché tu ne sei degno, e noi scopriremo che non ci manca niente per conoscerti, per entrare nella comunione a cui ci chiami.
- Concedici di saper vegliare nelle notti di attesa e di assenza, perché questa è l'unica cosa che ci chiedi, e noi non ci faremo trovare addormentati.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 24,1-3

A te, Signore, elèvo l'anima mia,  
Dio mio, in te confido: che io non sia confuso.  
Non trionfino su di me i miei nemici.  
Chiunque spera in te non resti deluso.

### COLLETTA

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### *oppure*

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA

Is 63,16B-17.19B; 64,2-7

Dal libro del profeta Isaia

<sup>16</sup>Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. <sup>17</sup>Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

<sup>19</sup>Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti.

<sup>64,2</sup>Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. <sup>3</sup>Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. <sup>4</sup>Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. <sup>5</sup>Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

<sup>6</sup>Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. <sup>7</sup>Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 79 (80)

Rit. **Signore, fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi.**

<sup>2</sup>Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.

<sup>3</sup>Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **Rit.**

<sup>15</sup>Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

<sup>16</sup>proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

<sup>18</sup>Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>19</sup>Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** 1COR 1,3-9

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>3</sup>grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

<sup>4</sup>Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, <sup>5</sup>perché

in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

<sup>6</sup>La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente <sup>7</sup>che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>8</sup>Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>9</sup>Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** SAL 84 (85),8

**Alleluia, alleluia.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Mc 13,33-37

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>33</sup>«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. <sup>34</sup>È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

<sup>35</sup>Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al

mattino; <sup>36</sup>fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

<sup>37</sup>Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

– *Parola del Signore.*

*Credo*

**p. 318**

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 323**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 84,13

Il Signore elargirà il suo bene  
e la nostra terra produrrà il suo frutto.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## Alzarsi

Il tempo che ci prepara a celebrare il grande dono dell'incarnazione, la tenerezza di un Dio che ha voluto trovare dimora «nell'umiltà della nostra natura umana» (prefazio di Avvento) inizia con una nota apparentemente stonata: «Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?» (Is 63,17). L'angoscioso interrogativo di un popolo esule e smarrito, dopo la deportazione in Babilonia, ha tuttavia la pretesa di essere il piede giusto con cui iniziare il cammino di Avvento. Forse perché la prima cosa che ha bisogno di essere risvegliata in noi non è tanto la forza di volontà, quanto la coscienza di un esilio in cui ci troviamo. Siamo tutti piuttosto bravi a fare l'elenco delle persone o delle cose da cui ci sentiamo lontani, mentre è sempre meno facile dichiarare la lontananza da una verità con cui sia le cose che le relazioni meriterebbero di essere vissute. A nome di tutti, il profeta Isaia formula un'universale ammissione di colpa: «Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava [lett. "alzava"] per stringersi a te» (64,6). Il tempo di Avvento comincia con un forte invito ad alzarsi, non per simulare una forza di cui siamo sprovvisti, ma per ricominciare a stringerci a quanto il Signore è e desidera donarci. Proprio una cattiva messa a fuoco del dono di Dio spiega l'esistenza – e pure l'insistenza – di molti nostri vizi, la causa profonda di tante litur-

gie quotidiane che ci appagano solo per qualche istante, per poi lasciare distese di vuoti e solitudini in fondo all'anima. Questo è il primo regalo dell'Avvento, l'invito a emettere un grido capace di esprimere il nostro bisogno di salvezza. Quel grido che Isaia raccoglie e offre al cielo, a nome di un popolo esausto e triste che, forse come noi, non sembra nemmeno più capace di accendere i desideri più grandi: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!» (63,19).

Il primo effetto di un simile grido potrebbe essere proprio l'apertura degli occhi: non quelli di Dio, abituati da sempre a vegliare su di noi, ma i nostri, non di rado socchiusi e distratti. La parabola evangelica ci aiuta a ricordare in quale situazione tutti ci troviamo senza nemmeno accorgercene: «È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare» (Mc 13,34). La prima responsabilità da riprendere in mano – sempre – è la fierezza di abitare e condividere una casa dove a ciascuno è stato dato un «potere» e un «compito», adeguato alle proprie capacità. Quando questa cornice si stacca o si impolvera, il quadro può diventare incomprensibile, oppure persino immergerci in un'ansia da prestazione ingiustificata: «Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati» (13,35-36). Non sapere quando il padrone tornerà, ma essere consapevoli di

quanta fiducia e stima abbia nei nostri confronti, è la condizione in cui la nostra libertà può crescere, in una serena complicità con quella degli altri, come noi ospiti graditi e attesi nella casa del Padre. Vegliare non significa vivere agitati e ansiosi, preoccupati che il futuro possa essere peggiore del presente, ma riconoscere di avere un «potere» affidato e imparare a esercitarlo con umile gioia. Se questa domenica la Parola riesce a farci aprire gli occhi e a donarci la libertà di riconoscere e gridare lo stato della nostra vita, per noi può cominciare il tempo di Avvento, il cui fine è rimetterci in piedi e in stato di veglia davanti a un Dio che è «nostro padre, da sempre», che non si stanca mai di essere il «nostro redentore» (Is 63,16). Così riparte un nuovo anno liturgico: con un grido che si leva, occhi che si aprono, cuori che si scaldano, piedi che si incamminano, al pensiero che «non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo» (1Cor 1,7). Chi accetta il leggero e soave giogo di questo tempo forte può ricominciare a coinvolgersi senza dissolversi, a sognare senza illudersi, a riconoscere in ogni momento un compito da svolgere. Con silenziosa, invincibile speranza.

*O Dio, Padre nostro, in questo tempo di Avvento dona a ciascuno di noi di alzarsi, di recuperare la distanza dalla verità e la postura eretta in mezzo agli altri, perché tu sei già sceso a darci fiducia. Fa' che ricominciamo a esserci e a usare bene il potere che ci hai dato nella casa comune della vita, dove insieme attendiamo la tua venuta. Maranathà!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e luterani**

Saturnino, martire (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Paramone di Bisaltia e 370 compagni martiri (sotto Decio, 249-251); Filomeno martire (sotto Aureliano 270-275).

### **Copti ed etiopici**

Anniano, secondo patriarca di Alessandria (I sec.); Teodoro lo Stratilata, martire (319).

### **Siro-occidentali**

Giacomo di Sarūg, vescovo e poeta (521).

### **Anglicani**

Giorno di intercessione e di ringraziamento per l'attività missionaria della Chiesa.